

Democratici Il primo cittadino di Laives: «Motivi familiari». Bressanone, tocca a Pedron

Polonioli lascia, la candidata è Di Fede

BOLZANO — «Tra famiglia e lavoro non posso più dedicarmi con l'energia necessaria all'incarico di sindaco di Laives: per questo lascio, facendo un passo indietro che è un gesto d'amore per la mia città». Con queste parole, ieri mattina, l'avvocato (e papà di due bambine di 2 e 4 anni) Giovanni Polonioli ha annunciato il suo addio alla politica attiva, iniziata da giovanissimo: entrò in consiglio comunale a 22 anni, nella lista del Psi. Dopo vent'anni, Polonioli lascia, facendo quella che definisce una «scelta strettamente personale» e smentendo ogni possibile dietrologia: «Il caso Repetto (della quale è avvocato, ndr) non c'entra assolutamente nulla. Non a caso resto comunque nel Pd». Al suo fianco un sereno segretario Antonio Frena annuisce: «Ringrazio Polonioli per aver lavorato bene a Laives. Ora rimarrà ai vertici del partito». L'addio del primo cittadino, ieri, è coinciso con un passag-



Staffetta Il segretario Frena, l'uscente Polonioli e la candidata Di Fede

gio di consegne in diretta: gli stessi Polonioli e Frena, assieme al coordinatore del circolo territoriale del Pd, Dino Gagliardini, hanno infatti presentato il nuovo candidato sindaco.

Si tratta di una donna, Liliana Di Fede, 47enne pedagoga, da tre anni assessore comunale alle Politiche sociali nonché direttrice dei servizi della Comunità comprensoriale Oltradi-

ge-Bassa Atesina. Nel presentarsi, Di Fede ha posto l'accento sul mettersi al servizio dei cittadini: «Con questa filosofia — ha detto — interpreto la mia candidatura a sindaco di Laives. È per me fondamentale mettere a disposizione della comunità buoni servizi e fare in modo che le famiglie, i giovani e gli anziani abbiano una buona qualità di vita. La futura amministrazione dovrà accettare una serie di sfide, come l'urbanistica, per le quali serviranno una squadra forte e la partecipazione dei cittadini». Al riguardo l'uscente Polonioli ha ricordato: «Le opere più importanti per il futuro sono la cittadella dello sport e il secondo lotto del nuovo municipio. Per il resto è stato già fatto molto: oggi Laives non è più una città dormitorio». Oggi intanto il Pd presenterà a Bressanone il candidato sindaco Gianlorenzo Pedron.

L. R.